

V e n t e n n a l e N o i G i o v a n i 1 9 8 7 - 2 0 0 7



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Bimensile - Anno XX° - Luglio / Agosto 2007 - N° 4

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto

VENT'ANNI A SERVIZIO

a cura di don Gigi Gualtieri

Quest'anno il nostro giornalino "Noi Giovani" celebra il suo ventesimo anno di vita. È un evento che è vissuto con "orgoglio" per aver dimostrato serietà e competenza oltre che ad essere stato un mezzo importante di comunicazione, entrando nella vita delle famiglie, soprattutto, di Galugnesi ed in particolare in quelle che vivono lontane dalla nostra comunità.

Noi Giovani ha voluto

sempre farsi annuncio vivo attraverso la voce dei giovani a tutti i suoi lettori, comunicando notizie della comunità, eventi e speranze attraverso messaggi cristiani. Riconosciamo l'importanza del ruolo svolto nell'ambito della nostra Chiesa proprio in quanto "giornalino parrocchiale". L'annuncio, la "comunicazione" non è solo prerogativa di un giornalino o di un mezzo particolare di massa.

continua a pag.3

COMUNICAZIONE GIOVANI

di Daniela Alfieri

"Ciao! Cm va? Sxo tt bn. All tt conf x qst pom? C ved + tardi. Baci8i".

E questo cos'è? Un messaggio in codice o l'antica lingua di una popolazione primitiva?! Niente di tutto ciò! E' sempre la nostra lingua! E' un "qualcosa" scritto in italiano ma in maniera diversa dal solito, con uno stile proprio dei più giovani. Ma com'è possibile che dopo gli innumere-

voli sforzi profusi da Dante, Boccaccio e Petrarca, affinché si ponesse rimedio alla frammentazione linguistica dominante in Italia e alla conseguente scelta di una lingua unitaria in grado di essere compresa da tutti, ci si ritrovi dinanzi ad un "linguaggio nel linguaggio" accessibile a "pochi eletti"? Lo sviluppo della tecnologia, il benessere, la diffusione dei telefoni cellulari anche tra i giovanissimi ha, sicu-

ramente, incentivato questo fenomeno; la necessità di esprimere i concetti più disparati in un massimo di 160 caratteri, onde evitare di veder scalati ulteriori soldini dal proprio credito telefonico, ha spinto i più assidui "digitatori" ad abbreviare quanto più possibile le componenti del proprio messaggio. Risultato?! Un testo apparentemente incomprensibile ma in realtà breve ed efficace nel suo intento, almeno così

continua a pag.4

...INVITO A TUTTI...

In occasione del **ventennale** del nostro bollettino la redazione ha promosso una manifestazione pubblica che si terrà il giorno

23 settembre (ore 20.00)

presso la **piazza Vittorio Emanuele I** a **Galugnano**. La serata prevede un saluto di eminenti personaggi che lavorano nell'ambito della comunicazione quali il giornalista galugnese **Umberto Verri**, e il direttore dell'Ora del Salento **dott. Paparella**. Nell'ambito dell'evento ci sarà anche il conferimento della **borsa di studio "Dott. Giuseppe Cucurachi"**. In occasione di questo storico appuntamento la redazione è lieta di invitare tutta la popolazione galugnese a partecipare alla serata nella quale verrà **scattata una foto che ritrarrà tutta le gente presente**.

In vacanza 12 mesi l'anno

a cura di Leo Catalano

Siamo alle solite: è appena iniziato il mese di settembre, e già si parla di estate ormai finita, anche se in effetti l'estate come stagione termina ufficialmente il 21 settembre e, da noi, a volte è capitato di avere bel tempo anche fino ad ottobre inoltrato.

Il problema è la destagionalizzazione del turismo, in una terra, il nostro Salento, in cui questo settore economico-culturale dovrebbe rappresentare la base della nostra crescita.

Non mi interessa affrontare qui la questione da un punto di vista politico o amministrativo; è mia

continua a pag 2

All'interno:

- **Auguri Noi Giovani** (di Stefano Dell'Anna) pag. 2
- **Wicity approda anche a Galugnano** pag. 2
- **Lo sapevate che** (a cura del dr. Marco Di Paola) pag. 3
- **Noi Giovani, il ritratto di una piccola frazione.** pag. 4
- **Da frazione in frazione** (di Daniele Martina) pag. 6
- **Sport, metafora delle vita** (di Gabriele Verri) pag. 8

AUGURI Noi Giovani

1987 - in un piccolo centro, Galugnano, alcuni giovani propongono la creazione di un giornalino di informazione locale. L'iniziativa è ardua e il cam-



mino tortuoso, bisogna iniziare da zero, quei giovani sono mossi da idee profondamente cattoliche e intendono trattare temi locali ricavando da essi un messaggio, un insegnamento. Novembre dello stesso anno; nelle famiglie galugnesi fa il proprio esordio un foglio dattiloscritto, stampato in proprio, frutto del lavoro degli stessi giovani che lo avevano proposto, questo dimostra che a volte i buoni propositi non rimangono meri tentativi ma possono anche divenire realtà.

Gennaio 1989 il periodico è iscritto al numero 454 del registro della stampa presso il tribunale di Lecce, si chiama "Noi Giovani", questa è una data importante perché d'ora in poi il bollettino non è più considerato come un semplice volantino ma nel suo piccolo diviene un giornale d'informazione, il sogno inizia a realizzarsi.

Novembre 1991 - "Noi Giovani" compie un altro passo avanti, ora profuma d'inchiostro, viene stampato per la prima volta in tipografia, diviene una presenza importante, l'entusiasmo coinvolge il paese, il giornale arriva mensilmente nelle case, apre i propri confini, esce da Galugnano, inizia a raggiungere an-

che i galugnesi più lontani, questo diverrà e rimarrà uno dei suoi obiettivi più importanti affinché tutti coloro che tengono alle proprie origini possano sapere che cosa accade in quel piccolo centro, luogo di infanzia, di ricordi. Il bollettino inizia ad espandersi nel numero delle copie e delle pagine, acquista una consistenza diversa, la gente lo riceve gratuitamente ma nessuno dimentica il proprio contributo, tutti sono attenti affinché sopravviva. Il giornalino diviene così il riflesso del nostro piccolo centro ma allo stesso tempo descrive le più o meno importanti vicende che ci accadono intorno sperando di ricavare da esse un messaggio, un insegnamento, quel sogno inizialmente proposto ora si è totalmente realizzato.

Gennaio 2007 - Noi Giovani si apre al colore, la scelta è molto



difficile ma i tempi sono maturi e bisogna adeguarsi ad essi, bisogna donare al giornale proprio quella giovinezza, quella freschezza, di cui ha bisogno, l'innovazione è un fattore caratterizzante dei giovani che non hanno paura di cambiare, che rischiano ma contemporaneamente che sono attenti a non stravolgere la sua identità, quella stessa identità che lo ha condotto a compiere un cammino lungo vent'anni e che si spera possa assicurarli per sempre un piccolo posto nel cuore dei nostri cari lettori.

dalla prima

IN VACANZA 12 MESI...

intenzione invece focalizzare l'attenzione sul fatto che occorre migliorare la mentalità; bisogna capire che investire mezzi, risorse e persone nel settore turistico vuol dire fare crescere e arricchire non solo economicamente noi stessi assieme al nostro territorio.

Che fare? Secondo me dobbiamo puntare di più e meglio sul nostro clima clemente di solito dodici mesi all'anno; sviluppare e far conoscere la nostra meravigliosa terra non solo d'estate.

Il Salento è ricco di paesi e località fantastiche, e l'entroterra non è meno bello rispetto alla costa. Chiaro che investire significa anche e soprattutto potenziare

strutture ed infrastrutture, servizi trasporti ed accoglienza in genere, dall'attenzione al turista alla qualità dei prodotti.

Sono felice di aver constatato quest'estate che qualcosa si sta facendo in questo senso, ed anche vedere che il problema della destagionalizzazione del turismo è stato ed è tuttora affrontato in varie sedi, tra cui quelle politiche e dei mezzi di comunicazione è un fatto molto importante.

Il mio auspicio quindi è che si possano gettare le basi per un turismo salentino dodici mesi all'anno, a trecentosessantagradi e soprattutto ecosostenibile.

Leo Catalano

Wicity approda anche a Galugnano

Grazie alla società Wicity finalmente è arrivata la Banda larga a Galugnano. Wicity è il primo WISP (Wireless Internet Service Provider) nel salento a realizzare ed offrire soluzioni di trasporto dati, voce ed Internet attraverso tecnologie Hyperlan, inoltre è in grado di offrire, nelle zone coperte dal servizio, combinazioni personalizzate di servizi di telecomunicazioni a piccole imprese, aziende, enti statali e privati che hanno necessità di interagire in tempi rapidi e a prezzi competitivi col mondo informatico.

I soci fondatori credendo fortemente nello sviluppo delle nuove tecnologie Wireless e approfittando della nuova regolamentazione del settore WiFi (Wireless Fidelity), hanno sviluppato progetti per la realizzazione di connettività pubbliche, private e aziendali in tecnologia radio, WiFi; questo ha permesso di portare servizi a costi contenuti e raggiungere aree non coperte dalla banda larga sottoposte al problema del "Digital Divide" (esempio Galugnano).

L'utente che vorrà aderire al servizio Wicity dovrà sottoscrivere l'abbonamento, e quindi successivamente gli verrà consegnato un "Connect Box" (decoder), tecnicamente denominato "CPE"

o "Subscriber Unit" il quale è a tutti gli effetti un Router Outdoor (da esterno), di pochi centimetri di grandezza (25 x 30).

La copertura si estende per circa 350 Km² e comprende principalmente frazioni, marine dei Comuni di Melendugno, Vernole, Carpignano, Calimera, Castrì, Castrignano, parte del comune di Lecce e Otranto, in ogni modo la fornitura del servizio Wireless è in fortissima espansione.

L'abbonato Wicity ha la possibilità di spostare fisicamente il decoder in qualsiasi luogo e connettersi alla rete internet senza costi aggiuntivi.

Oltre al servizio di connessione residenziale, Wicity a breve offrirà servizi di telefonia VoIP la quale consentirà di chiamare e ricevere telefonate attraverso Internet utilizzando i tradizionali apparecchi telefonici senza l'uso del computer e senza avere necessariamente la linea telefonica, il tutto senza canone ma semplicemente con dei costi e tariffe Flat.

Per abbonarsi ad Internet o altre informazioni dettagliate consigliamo di visitare il sito ufficiale www.wicity.it oppure scrivere a staff@wicity.it o contattare i seguenti numeri telefonici **349.7760073** - **334.2648482**.

dalla prima

VENT'ANNI A SERVIZIO

Piuttosto, credo appartenga a tutta la chiesa, ad ogni uomo che intenda essere costruttore di relazioni. Già da tempo la Chiesa italiana ha riconosciuto l'importanza della comunicazione. In effetti essa ha un suo canale satellitare (Sat 2000) e da alcuni anni il Vaticano ha aperto un sito Internet. Tuttavia, questa attenzione ai mezzi di comunicazione, non è nuova da parte del cristianesimo. Per secoli la Chiesa è stata soprattutto un grande apparato di comunicazione. E questo a partire dal primo dei suoi comunicatori: Gesù. Egli è stato un grande comunicatore ed è stato anche un grande teorico della comunicazione. In genere noi incontriamo o dei teorici che spiegano in astratto come si fa a comunicare o dei pratici che sanno comunicare, senza saper dare delle regole. Gesù nel Vangelo fa l'una e l'altra cosa: dice come si fa e mostra come si fa. Credo che quasi nessuno, nella storia, abbia saputo nello stesso tempo teorizzare e mostrare anche in maniera così incisiva e coinvolgente. Gesù, spesso, ha fatto comunicazione di massa attraverso le parabole senza escludere le altre forme di comunicazione come quella interpersonale, la comunicazione di gruppo, ecc.

È la parola che forma. Il formatore deve sentirsi responsabile di fronte alla parola. Ci sono parole piene e parole vuote, parole che trasformano e parole che risuonano a vuoto. Il linguaggio porta alla luce la nostra vita: se la nostra vita è chiusa, anche le nostre parole sono chiuse; se è aperta, anche le nostre parole sono aperte e trasformano. Per il cristiano resta fondamentale il riferimento al vangelo, alla Parola eterna. Quando un formatore parla, deve chiedersi se la sua parola è evangelica, se è una parola che sappia comunicare e coinvolgere. Per poter rispondere affermativamente noi dovremmo prendere quotidianamente in mano il Vangelo e confrontare la nostra parola con la Parola eterna del Padre che si è espresso attraverso la Sacra Scrittura in un modo allusivo, ma poi si è rivelato in un modo immenso, totale, nel Verbo. È questa la Parola eterna, Parola piena che ama e, amando, crea

valori, trasforma.

Quale comunicazione? Gli esperti hanno distinto la comunicazione diretta da quella indiretta. La diretta è meno efficace: ci sono, ad esempio, trasmissioni "religiose" che non sempre raggiungono gli obiettivi prestabiliti o li raggiungono in un modo meno forte di trasmissioni a contenuto non dichiaratamente religioso. Gesù sceglie la comunicazione indiretta, perché sa che affrontando direttamente il muro di pregiudizi, si ottiene un effetto devastante. Egli predilige la parabola che avvicina l'emittente al destinatario, passando sopra il muro dei pregiudizi che divide ed evitando il pericoloso "effetto di ritorno" proprio della comunicazione diretta. Il famoso discorso della luna di Giovanni XXIII, fatto la sera del giorno in cui fu convocato il Concilio Vaticano II, è indiretto e, facendo leva sull'affettività (ricordiamo la "carezza" del Papa), comunica in modo molto efficace la nuova ecclesiologia di comunione con cui la Chiesa del Vaticano II vuole abbracciare tutti gli uomini e le donne del suo tempo, per renderli destinatari e protagonisti consapevoli di una nuova umanità redenta. S. Francesco fa sua la comunicazione indiretta quando, ad esempio, essendo rifiutato dai suoi, rinuncia alla guida dell'Ordine e, piuttosto che esercitare l'autorità come giudizio, preferisce esercitare la sua autorevolezza dando l'esempio e facendosi testimone dell'Amore più puro: quello di Gesù Cristo, scelto da lui come suo unico modello.

Senza nessuna pretesa, ma nella sua semplicità, il nostro giornalino ha voluto raccontare qualcosa in questi suoi anni, ma ha voluto soprattutto essere vicino a tutti coloro che erano "lontani".

Si sente forte il bisogno di gratitudine nei confronti di voi lettori per la vicinanza e le parole di sostegno che si sono succedute in questi venti anni che sono state motore trainante dell'impegno di tutti i direttori e i collaboratori che si sono susseguiti in un ventennio di storia del giornalino a servizio della "parola" e attraverso la "parola".

don Gigi

Noi Giovani: il ritratto di una piccola frazione

di Daniele Martina

Ogni comunità ha una sua storia da raccontare. Forse irrilevante rispetto a quella di un'intera nazione, ma significativa per tutti coloro per i quali un compaesano è come il componente di una comune famiglia allargata. In una società in cui prevale l'individualismo, in cui la piazza ha perduto il senso della condivisione, e dove sempre più il vicino è guardato con sospetto, paeselli di appena mille abitanti sono posti fuori dal tempo.

E così sono trascorsi ormai vent'anni da quando un gruppo di giovani dell'Azione Cattolica di Galugnano iniziò ad inviare gratuitamente nelle case dei galugnesi il bollettino parrocchiale "Noi Giovani".

Era il novembre del 1987, infatti, quando l'idea di un mensile, ispirata e portata avanti da Michele Dell'Anna, si sposò con l'entusiasmo di alcuni giovani parrocchiani che cominciarono a approfondire un appassionato impegno nei riguardi di questa iniziativa. Il giornale era l'occasione per riflettere e confrontarsi su temi di rilevanza sociale, ma anche sui dubbi e gli interrogativi di quei ragazzi, oggi oramai quarantenni, che seguivano un percorso di fede.

Ma in primo luogo c'era la voglia di raccontare un paese, Galugnano, una piccola frazione di appena mille anime dove ogni vicenda riguarda tutti, perché ci si conosce tutti e ci si sente parte di una grande famiglia.

Da subito il giornale trovò un'affettuosa accoglienza nelle case dei galugnesi, i quali puntualmente e generosamente hanno sempre sostenuto e continuano a sostenere il giornale, così da consentirci di perseverare nella scelta di non servirci della pubblicità; scelta perseguita nell'intento di non adombrare lo spirito di volontariato che abita in tutti i collaboratori. Grazie al contributo dei nostri affezionati lettori, il bollettino continua a raggiungere i galugnesi che vivono lontano dal loro paese. Così, molte delle 1800 copie stampate raggiungono le varie parti dell'Italia, rappresentando per i tanti galugnesi lontani un modo per ricongiungersi con la loro infanzia.

In questi venti anni il giornale è

cresciuto non solo in termini di numero di copie: dalle prime dattiloscritte e fotocopiate dei primi numeri, si è passati alla stampa presso una tipografia, per raggiungere infine, un aspetto più ricco di colori in luogo del classico bianco e nero. Anno storico è stato il 1989, che ha visto il periodico iscritto al numero 454 del registro della stampa presso il Tribunale di Lecce. Ma l'impegno di coloro che orbitano attorno al Noi Giovani non si esaurisce nella stesura del bollettino, convergendo verso la promozione di iniziative di vario tipo. Spessissimi sono stati gli incontri - dibattiti sui vari temi di attualità che hanno visto la partecipazione di esperti dei vari settori. In più ogni anno hanno la redazione organizza la cerimonia di consegna della borsa di studio "Dott. Giuseppe Cucurachi", conferita allo studente galugnese che raggiunge il più alto punteggio alla maturità.

Tutto ciò è il frutto del grande impegno di tutti i collaboratori e redattori che si sono avvicendati in questi venti anni. In tal senso è d'uopo spendere delle parole di ringraziamento verso alcune figure storiche del giornale, come Michele Dell'Anna, direttore responsabile in diverse fasi di questo percorso, a Emanuele Dell'Anna e Davide Dell'Anna, rispettivamente direttore e vice-direttore responsabile, fino ad arrivare a Daniele Martina, attuale direttore di redazione, e Stefano Dell'Anna, direttore responsabile. Certamente il Noi Giovani non avrebbe acquisito tale identità se non ci fosse stata la guida delle diverse figure ecclesiastiche: don Pasquale Caputo, don Donato Manca, don Antonio Ottino ed infine don Gigi Gualtieri.

Prima di essere un bollettino, "Noi Giovani" è un'associazione, un gruppo di amici che si incontra e si confronta; un laboratorio di idee che trovano espressione nelle colonne delle nostre pagine. A volte alcune di esse sollevano qualche critica nella gente, ma sappiamo tutti che anche da ciò si può imparare. Del resto non vi è nessun giornalista in redazione, solo ragazzi che continuano ad animare le assemblee mensili con lo stesso entusiasmo dei promotori di venti anni fa.

...dalla prima

COMUNICAZIONE GIOVANI

sembrano pensarla alcuni.

L'abitudine di esprimersi in questo tipo di linguaggio può portare ad utilizzarlo anche in contesti poco adatti, uno dei tanti la scuola, forte osteggiatrice del fenomeno e fermamente convinta della lotta affinché non si tradisca il nostro caro italiano. Molti sono i casi in cui i giovani, soprattutto nelle prove scritte, adoperano segni tratti dalla matematica, abbreviazioni inusuali ecc. in completa discordanza con quelle che sono le norme morfo-sintattiche.

In alcuni Paesi stranieri tutto ciò non appare un grave problema: questo è, ad esempio, il caso della Gran Bretagna dove nelle scuole superiori si è concesso agli studenti di utilizzare il linguaggio degli sms in qualsiasi tipo di compito. In poche parole si potrebbe dire che, a loro parere, non conta il "come" ma il "quanto", cioè indipendentemente dalla maniera in cui scrivano, l'importante è che dimostrino di conoscere le nozioni grammaticali.

Tralasciando la comunicazione scritta

e prendendo in esame quella orale, la situazione non cambia. Anche qui si va incontro ad uno slang composto da moltissimi vocaboli fuori dall'uso comune, spesso onomatopeici e metaforici. Dalle ormai note "sei fuori come un balcone" a "prendere un double victory" alias "prendere un quattro", "fleshato" ovvero "da flash, andare fuori di testa", "scimmicare", "avere una scimmia addosso, essere ubriaco", "Tutzi" o "discoteca-ro, termine onomatopeico che ricorda il ritmo della musica da discoteca", o l'internazionale "Fly down" cioè "stai calmo".

D'Oltralpe, invece, viene l'esempio del Verlan, il linguaggio segreto dei giovani francesi. Parlato soprattutto da coloro i quali vivono ai margini della società, consiste nell'invertire le sillabe di una parola, creando così una sorta di messaggio criptato.

Un modo per allontanarsi dai rigidi schemi imposti dalla lingua nazionale? Lo stile con il quale distinguersi dal resto della "massa"? O una semplice moda destinata a svanire?

Daniela Alfieri

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere:

"Noi Giovani"

LO SAPEVATE CHE?

a cura di Marco Di Paola

Lo sapevate che: 'Se tanti nei avete, più a lungo vivrete?'

E' questa la recente scoperta di una ricerca condotta in Inghilterra che sembra riscattare le macchioline scure della nostra pelle dalla cattiva fama di essere i precursori dei tumori della pelle, primo fra tutti il melanoma. Nello specifico i ricercatori hanno trovato che il numero di nei sulla pelle è legato alla lunghezza di alcuni pezzi dei nostri cromosomi denominati telomeri. Ma cosa sono i telomeri? Beh, immaginate dei normali lacci da scarpe: alle due estremità essi hanno una specie di cappuccetto di plastica che impedisce alla stringa di sfilacciarsi. Bene, ora immaginate i nostri cromosomi come dei lacci, e in fondo a ciascuno di essi un cappuccetto costituito da una sequenza specifica di DNA, per il quale i genetisti non riuscivano a trovare un ruolo preciso. Questa piccolissima zona alle estremità dei cromosomi, che gli scienziati hanno battezzato appunto telomero, non partecipa alla trasmissione dei caratteri ereditari. Tuttavia, ad ogni divisione cellulare, il telomero della nuova cellula si accorcia progressivamente. Dopo un certo numero di divisioni il telomero rimasto è pressoché inesistente e la cellula smette di dividersi. Secondo i genetisti la progressiva scomparsa dei telomeri sarebbe la responsabile dell'invecchiamento cellulare. Dunque avere più nei significa avere telomeri più lunghi e maggiori aspettative di vita. In particolare, i ricercatori Inglesi hanno scoperto che chi ha oltre 100 nei, ha telomeri più lunghi di chi ne ha meno di 25, con una differenza in termini di età pari a circa 6-7 anni.

Data la loro importanza nel processo dell'invecchiamento, non c'è da stupirsi che i telomeri abbiano attirato l'attenzione di numerosi laboratori di ricerca, che hanno prodotto diversi interessanti risultati. Ad esempio, secondo una ricerca pubblicata su una prestigiosa rivista scientifica, le donne sottoposte a maggiori livelli di stress psicologico e quotidiano presentano telomeri più corti. Alcuni ricercatori Americani hanno appunto studiato gli effetti dello stress psicologico sulla lunghezza dei telomeri in donne sane prima della menopausa, ed hanno scoperto che, in confronto alle donne che sperimentano una vita meno stressante, quelle soggette a maggior stress presentano telomeri significativamente più corti nelle cellule immunitarie del sangue. In alcuni casi, queste cellule sembravano avere l'equivalente di circa 10 anni di invecchiamento in più.

La lunghezza dei telomeri sembra essere in relazione anche alle malattie cardio-vascolari. Infatti i soggetti con telomeri più corti possono essere a più alto rischio di sviluppare malattia coronarica,

rispetto agli uomini con telomeri più lunghi. In questo studio, alcuni ricercatori Inglesi hanno misurato i telomeri del DNA presente nei globuli bianchi di uomini di età compresa tra 45 e 64 anni e, confrontando la lunghezza dei telomeri di 484 uomini che avevano sviluppato malattia coronarica con quella di 1058 uomini senza coronaropatia, hanno riscontrato che gli uomini con malattia coronarica presentavano telomeri più corti rispetto a quelli sani.

Secondo un'altra ricerca, i telomeri potrebbero avere un ruolo importante nella fecondazione in vitro. Un gruppo di studiosi Americani ha misurato la lunghezza dei telomeri di 43 ovociti (cellule riproduttive femminili) donati per essere sottoposti a fecondazione in vitro (IVF) e ha riscontrato che quelle con telomeri corti avevano meno probabilità di essere fecondate. Dato che, generalmente, la probabilità di fecondazione dopo un tentativo di IVF è circa del 20-30 per cento e diminuisce all'aumentare dell'età della donna, questo studio apre la prospettiva di poter aumentare la percentuale di successo della fecondazione artificiale selezionando ovociti con telomeri più lunghi.

L'aspetto più importante della ricerca sui telomeri, tuttavia, è legato al potenziale ruolo che essi hanno nel cancro. In alcune cellule del corpo umano, tra cui le cellule tumorali e le cellule staminali, i telomeri non si accorciano ed infatti si tratta di linee cellulari "immortali": che non hanno, cioè, la tendenza ad invecchiare e morire. Studiando, è stato scoperto un enzima che preserva i telomeri, immediatamente battezzato telomerasi, su cui si sono subito appuntate le attenzioni degli scienziati. Un gruppo di ricerca Spagnolo ha infatti scoperto che topi geneticamente privati di enzima telomerasi invecchiavano più rapidamente degli altri. Però c'era un effetto collaterale molto interessante: gli stessi topi mostravano una spiccata resistenza al cancro. Esperimenti successivi hanno dimostrato invece che attivando la telomerasi si otteneva inibizione dell'invecchiamento e maggiore insorgenza di cancro. Sulla base di questi risultati al momento sono in corso studi mirati alla messa a punto di farmaci in grado di aumentare l'azione della telomerasi e quindi di rigenerare meglio i telomeri. Questi farmaci, che avrebbero un effetto anti-invecchiamento, potrebbero tipicamente essere impiegati in malattie come l'AIDS dove i tessuti invecchiano rapidamente. Nel caso dei tumori è necessario agire esattamente all'opposto: i farmaci in corso di studio dovrebbero inibire l'azione della telomerasi e accorciare i telomeri delle cellule tumorali causandone l'eliminazione.

NOTIZIE IN BREVE

- a cura di Lucia Perrone

* **1 luglio:** caratteristica III^a sfilata dei 'Traini' d'epoca tra le vie di San Donato e Galugnano, organizzata dalla Pro Loco presieduta da Damiano Montinaro. Oltre ai vecchi traini hanno sfilato anche molti cavalli di diverse razze montati da vari cavalieri e cavallerizze in vestiti tipo western.

* **6 luglio:** spettacolo teatrale messo in scena dalla compagnia teatrale diretta da Giovanni Pascali del Teatro dei Veleni di San Donato, in scena "Il mondo sommerso di Atl'Ant'I-Dea". Il giorno 13 luglio il Teatro dei Veleni replica ancora con "Teleburatto", un ulteriore spettacolo con maschere e burattini viventi.

* **11 luglio:** spettacolo preparato dalla caffetteria Agorà di San Donato presentato dal dj Marco Guacci, tra gli invitati anche la nota soubrette ungherese Eva Henger.

* **18 luglio:** inaugurazione dell'"Edicola di notte" a Galugnano che ospita fino al 9 settembre il maestro Buttazzo Roberto con la sua opera "Autoritratto '07", avente come tema 'olio su tela e pavimenti'.

* **05 Agosto:** Festa della Madonna della Neve con la consueta processione che dalla chiesa madre porta, attraverso le vie del paese, alla cappella della Madonna della Neve, celebrazione della S.S. Messa e ritorno in processione.

La serata si è conclusa con puscialette e vino, cortesia del Comitato festa Madonna della Neve.

* **06 Agosto:** Festa del Santo Patrono San Donato, le festività patronali di San Donato sono iniziate alle 18.30 con la celebrazione della S.S. Messa a cui è seguita la processione per le vie del paese. A fine processione grandiosa gara di fuochi d'artificio. Le festività per il Santo Patrono sono poi continuate il 7, il 14 e il 28 di Agosto.

* **6 agosto:** inusuale episodio durante la processione del santo patrono a San Donato. Alcune persone (esponenti della maggioranza del Consiglio Comunale) vengono allontanati dal comandante dei vigili urbani dal corteo.

* **20 Agosto Concerto con Marco Masini,** in occasione delle feste patronali a San Donato serata con il cantautore.

2° MEMORIAL UNDER 16: UN 2° POSTO CHE VALE ORO

I 21/06/2007, a San Donato, ha avuto inizio l'annuale torneo per i giovani under 16.

La nostra "Galugnano", ha partecipato superando la fase a gironi, arrivando in semifinale ed in seguito in finale, classificandosi 2° nel torneo.

Il nostro gruppo formato da: Biniaku Mario, Chironi Paolo, Dell'Anna Giuseppe, Dell'Anna Salvatore, Greco Simone, Scarpa Andrea,

RICORDIAMO A TUTTI:

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora:

**INFORMATECI,
vi costerà nulla.**



Stefano Michele e Taccone Marco, ha dato il massimo facendo tutto quello che poteva fare impegnandosi a fondo negli allenamenti e in ogni minuto delle partite. A tal proposito è doveroso ringraziare "mister" Fabio Dell'Anna che coadiuvato da Franco Ingrosso ci hanno preparato atleticamente per affrontare al meglio il torneo, spendendo gran parte del loro tempo. Ed ecco la classifica:

1° Classificata: Auto Persano
2° Classificata: Galugnano
3° Classificata: Euro 2000

4° Classificata: Macelleria Perrone

5° Classificata: Mauro

6° Classificata: Barca

Un ultimo ringraziamento va ai nostri "sostenitori" che insieme ai nostri amici sono venuti a fare il tifo per noi..

Al termine della finale, disputata il 07/07/2007 ci siamo ritrovati in pizzeria per festeggiare insieme all'allenatore, la nostra grande impresa.

**Stefano Michele
&
Dell'Anna Salvatore**

Di frazione in frazione

Appunti di un'esperienza vacanziera

Quando partimmo da Salamanca eravamo convinti di poter raggiungere Coimbra, in Portogallo, entro qualche ora. Ma superato lo svincolo direzione Guarda, sbagliammo strada e ci ritrovammo persi nel verde dei boschi portoghesi. Un po' arrabbiati ma nel complesso fiduciosi, continuammo per la strada intrapresa convinti che avremmo riparato presto a quell'errore iniziale. Così salimmo per delle alture girandovi attorno, a bordo della nostra auto presa a noleggiare. Le orecchie cominciarono a fischiare. Andammo avanti curva dopo curva, fino a che non raggiungemmo un'altezza che ci consentì di ammirare dall'alto un paradiso naturale, incontaminato e verde. Ci sforzavamo di ammirare lo splendore di quei paesaggi naturali, tra fiumi e torrenti e casette buffe che di tanto in tanto comparivano come funghi nell'immensità di quella boscaglia. Alla nostra destra e alla nostra sinistra, comparvero impetuose le pale di un parco eolico.

Ma naturalmente la paura che la strada percorsa non fosse quella indicata dalla cartina, lasciava dentro di noi un anelito di tensione che ci fece apparire quel paradiso attorno come mitemente ostile. La cartina indicava strade rosse dalla buona viabilità e naturalmente non ci aspettavamo di trovarci immersi in quelle stradine che davano su irti fossati di montagna.

Percorremmo lenti quella strada per diverse lunghe ore quando facemmo ingresso in un paese composto da forse due o tre strade al massimo.

C'era una festa.

Quelle due o tre strade erano tappezzate di ghirlande e di fiori; capimmo che era la festa del paese. Ci fermammo su un'unica, mini piazzetta e

trovammo praticamente tutto il paese per strada a festeggiare. Saranno stati forse in sessanta o in settanta persone, felici e sorridenti mentre ascoltavano la banda che suonava.

- "Bogas de Baixo?.."

- chiesi ad un uomo, pronunciando letteralmente il nome del posto così come indicato sulla nostra cartina. Lui, in tutta risposta ci guardò in cagnesco. Gli mostrai la cartina indicandogli con il dito il paese dove pensavamo di trovarci e lui, contento, disse, forse nel più stretto dei dialetti portoghesi: "Ah!... Buogàsh d'BBuaash!!!...".

Ci fermammo per una sosta in quel posto sperduto; comprammo acqua e tentammo di capire le spiegazioni sulla strada da intraprendere. Ovviamente fu inutile. Ogni tentativo di quei simpatici festaioli di spiegarci la strada era per noi arcaico. Ad ogni modo non ci sentivamo più persi perché sapevamo dove eravamo. Così, più rilassati rispetto a qualche ora prima, osservammo incuriositi quella freguesia, ossia quella frazione di pochissime anime, danzare sulle note degli strumenti musicali.

Nella chiesetta addobbata con tanti fiori colorati, c'erano diverse statue di Santi, da Sant'Antonio a San Rocco. Tra tutte, una statua della Madonna era collocata al centro della cappella tutta addobbata con piante e fiori. Aveva lunghissimi capelli neri mossi dal vento.

In quel preciso istante ci venne in mente che quel giorno era il 5 Agosto e a Galugnano si stava proprio celebrando la Madonna della Neve.

In mezzo a tutta quella boscaglia, non ci sentimmo in fondo tanto lontani.

Daniele Martina

NELLA MIA PARROCCHIA



Orario SS Messe: feriali ore 19.00

Domenicali ore 8.00 - 11.00 - 19.00

Calendario festività San Michele Arcangelo

PROGRAMMA RELIGIOSO

- 19 sett. ore 19.00:** inizio novena;
- 22 sett. ore 19.00:** Giornata della solidarietà e della condivisione;
- 23 sett. ore 19.00:** Giornata dedicata ai giovani. S.Messe ore 8.00 e 12.00 con panegirico, e ore 19.00;
- 24 sett. ore 19.00:** Giornata dedicata alla famiglia;
- 25 sett. ore 19.00:** Giornata dell'amicizia (in memoria di Michelino Vese);
- 26 sett. ore 19.00:** Giornata dedicata al malato e alla terza età;
- 27 sett. ore 19.00:** Giornata dedicata ai ragazzi;
- 28 sett. ore 18.00:** Vigilia della festività. Santa messa con processione;
- 29 sett.:** Festività del santo Patrono: S.Messe ore 8.00 e 11.00 con panegirico, e ore 18.30

FESTEGGIAMENTI CIVILI

- **Sabato 22 settembre:** La Caritas parrocchiale organizza la "Prima maratona della solidarietà", non competitiva. Il raduno è alle ore 16.00 in piazza Umberto I. Partenza ore 17.00;
- **Domenica 23 sett.:** ore 20.00: Ventennale dell'Associazione parrocchiale Noi Giovani. - **Ore 21.00** distribuzione gratuita di puscialette e miero, ed esibizione del gruppo Cover Red Hot Chili Peppers, **Rosse Lingue Pazzo**;
- martedì 25 sett. ore 16.00: Inizio del torneo di triangolare di calcio amatoriale "Memorial Michelino Vese";

CONCERTI BANDISTICI:

- **28 / 29 settembre:** Città di Bracigliano - dirige il maestro Rocco Eletto;
- **29 settembre:** Città di Francavilla Fontana - dirige il m. Emir Krantia;
- **30 settembre ore 21.00,** concerto di : **Après la classe**
- **Fuochi d'artificio** a cura della ditta Cav. Bartolomeo Bruscella di Modugno (BA) nei giorni:
(23 sett: ore 13.00) - (28 sett: ore 20.30) - (29 sett: notte)
- La piazza e le vie principali saranno addobbate dalle **luminarie** della ditta: **Lucio Mariano**.
- L'energia elettrica sarà fornita dalla ditta **Tommasi** da Squinzano.

**SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI**

NECROLOGIE

Il 25/06/07 a Monaco all'età di 50 anni è venuta a mancare **Halina Irina Sucanov**, ne danno il triste annuncio il marito Bruno Dorian, i figli Riccardo ed Anastasia, i suoceri Bruno Pietro e Russo Addolorata, i cognati e le cognate.

Il 27/07/07 a Lecce è venuta a mancare **Suor Beatrice Conte**, abitante nel monastero S. Giovanni Evangelista (Benedettine), ne danno il triste annuncio la comunità monastica e i familiari. *‘Dopo una vita spesa nel servizio di lode, partecipando al mistero della passione del Signore, che ella esulti tra i Santi contemplando il volto di Dio’.*

Il 04/08/07 all'età di 85 anni è venuta a mancare **Peccarisi Giuseppa ved. Bruno**, ne danno il triste annuncio il figlio Antonio, le figlie Anna, Michelina, Angela, il fratello Antonio, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti.

Il 09/08/07 a Caprarica all'età di 72 anni è venuta a mancare **Greco Anna**, ne danno il triste annuncio il figlio Emanuele, la figlia Stella, il genero e i nipoti Sofia e Giuseppe. Greco Anna è cognata della nostra concittadina Greco Lucia.

Il 09/08/07 a Caprarica all'età di 1 anno è venuto a mancare **Nicolò Longo**, ne danno il triste annuncio la sorella Zelinda, nonni e parenti tutti.

Il 02/08/07 a San Donato all'età di 79 anni è venuto a mancare **Toraldo Raffaele**, ne danno, il triste annuncio i figli Donato e Giuseppe, il fratello Oreste, la sorella Lucia, i cognati e i parenti tutti.

LAUREE

^ Complimenti alla **neo Dott.ssa Ilaria Serafino** che ha conseguito, il 19 Luglio u.s. presso l'Università del Salento, la laurea in Scienze della Formazione, con il voto di 110 e lode, discutendo la tesi *"Formazione e carcere - Ipotesi progettuali"* con il Chiarissimo Prof. Salvatore Colazzo.

^ Congratulazioni anche alla sorella, la **neo Dott.ssa Erika Serafino** che ha conseguito, il 20 Luglio u.s. presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce, la laurea in "Decorazione", con il voto di 110 e lode, discutendo la tesi dal titolo *"Kandinskij, la decorazione e lo spirituale nell'arte"* con il Chiarissimo Prof. Giuseppe Lisi. La mamma Lina, abitante a San Donato in Via Fontana e, dal cielo, il papà Edmondo augurano loro un futuro ricco di soddisfazioni e di felicità.

^ **Debora Aprile** presso l'Università degli studi del Salento il 20/07/09 ha conseguito la laurea in Lingue e letterature euromediterranee, discutendo la tesi dal titolo *"As for me and my house"* di Sinclair Ross, relatore il chiar.mo prof. David Lucking. Ne danno la lieta notizia i genitori Carlo Aprile e Mina Toraldo e il fratello **Paolo Aprile**, che il 12 Marzo 2007 presso la stessa Università del Salento si è laureato in Scienze della Comunicazione discutendo la tesi dal titolo *"Il tutoraggio online"*, relatore il chiar.mo prof. Carlo Formenti. La nonna Clidia Dell'Anna augura ai nipoti un futuro ricco di successi e soddisfazioni.

A Nicolò

*Sei volato tra gli angeli:
un angelo che raggiunge i suoi
pari,*

il più bello!!!

*La tua breve dimora terrena
ha irradiato e colmato d'amore
i nostri cuori.*

*Il tuo spirito di sacrificio,
la tenacia e la rassegnazione
con cui hai affrontato
le varie vicissitudini di salute,
ci ha lasciati perplessi
e al contempo orgogliosi
di cotanto coraggio.*

Ora capiamo...

*solo tu potevi osare tanto:
un essere speciale,
un angelo tra gli angeli,
il più bello!!!*

La zia Silvia

NOZZE

- Il 22/08/07 si sono uniti in matrimonio **Giovanna e Gianni**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Teresa e Flavio e il figlio Angelo.

- Il 25/08/07 a Sulmona (AQ) si sono uniti in matrimonio **Quarta Luca e Petrilli Assunta**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Luigi e Letizia Petrilli, residenti a Sulmona e i genitori dello sposo Giampiero e Anna Quarta.

- Il 01/09/07 a Grumo Nevano (NA), nella basilica Incoronata Madre del Buonconsiglio (Capodimonte, Na), si sono uniti in matrimonio **Marti Stefania e Gervasio Antonio**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Caporale Maria e Marti Antonio residenti a Galugnano, i genitori dello sposo Gervasio Francesco e Corsaro Maria, residenti a Grumo Nevano,

- Il 06/08/07 alla chiesa S.S. Annunziata a Galugnano, si sono uniti in matrimonio **Martina Antonio e Mazzotta Sara**. Ne danno la lieta notizia i genitori dello sposo Martina Giovanni e Corvino Maria, i fratelli dello sposo Amedeo e Daniele, i genitori della sposa Tonia e Francesco Mazzotta residenti a Lecce.

NASCITE

* Il 15/05/07 a Galatina è nato **Maurizio Aprile**, ne danno la lieta notizia i genitori Vanessa Nestola e Walter Aprile abitanti a Galatina, i nonni paterni Aprile Antonio e Antonietta e i nonni materni Nestola Giuseppe e Verona Anna Rita, lo zio Claudio augura tanta felicità.

* Il 07/08/07 a Lecce è nata **Sofia Dell'Anna**, ne danno la lieta notizia i genitori Emanuele ed Ilaria Lezzi, i nonni paterni Piero e Teresa, i nonni materni Giovanni ed Anna, le zie Cinzia, Ester ed Elisa, gli zii Gaetano e Federico.

BATTESIMI

Il 01/07/07 è stato battezzato **Alessandro Taurino**, ne danno la lieta notizia i genitori Mauro e Paola, la nonna paterna Russo Lucia e i nonni paterni Baldaccini Claudio e Adriana Dinoi.

ieu cucinu cussine a cura di Giovanni Maschio



Gnocchetti Verdi Con Porcini E Rucola

Preparazione:

Preparate degli gnocchi unendo al composto tradizionale di patate e farina gli spinaci bolliti, passati al setaccio e strizzati molto bene. Preparate la salsa facendo soffriggere in olio caldo l'aglio e i funghi porcini tagliati a pezzi. Quando questi saranno appassiti aggiungete del

vino bianco e fate evaporare bene. Unitevi poi i pomodorini tagliati a pezzi e lasciate cuocere per altri 5 minuti. Aggiustate di sale e pepe e aggiungetevi gli gnocchi ben scolati. Fate mantecare il tutto con l'aggiunta di rucola fresca sminuzzata e parmigiano

BUON APPETITO

Tutti gli ingredienti per gli gnocchi:

- Patate
- Farina
- Spinaci
- Per La Salsa:
- Funghi Porcini
- Pomodori Piccoli Maturi
- Insalata Rucola
- Aglio
- Formaggio Parmigiano
- Vino Bianco Secco
- Sale q.b.
- Pepe q.b.

SPORT METAFORA DELLA VITA

Possiamo considerare lo sport un'attività pratica priva di valore, da "lasciare a coloro che hanno poco cervello"? Certamente no; basta recarsi allo stadio a vedere una partita di calcio professionistico, per ammirare con quale sapienza i calciatori occupino gli spazi di gioco e con quale sincronia si muovano sul campo, per rispondere al quesito iniziale.

L'attività fisica e il bisogno di gioco e competizione si sono trasformati (negativamente, direi) nel corso degli anni: ogni sport ha regole serie, comporta la competizione nel rispetto dell'avversario, l'impegno, la dedizione, il sacrificio... Nel momento in cui si esibisce, l'atleta diventa per lo spettatore simbolo di valori e di comportamenti da attuare nella propria vita. Ma di quali valori e comportamenti parliamo se pensiamo all'attuale situazione che sta vivendo lo sport ed il calcio in particolare?

Lo sport può essere considerato - ancora - metafora della vita?

E' certamente innegabile che la vittoria e la sconfitta, la difficoltà e il riscatto siano verità evidenti non solo per chi pratica un'attività sportiva, ma per tutti noi che ogni giorno disputiamo quella difficile, spesso faticosa, a volte gioiosa e più spesso dolorosa partita che è la vita.

Questo preambolo per dire quanto abbia amareggiato gli amanti ed appassionati dello sport lo scandalo di notevoli dimensioni che ha colpito il mondo del calcio: giornali, televisione, infatti, hanno reso noto a tutti gli illeciti posti in essere in un sistema (purtroppo!) interamente "marcio". In verità, di scandali nel calcio se ne parla da decenni e non passa quasi anno che non ne emerga uno nuovo: dal calcio-scommesse, alle partite e arbitraggi "comprati", alle frodi del doping, a promozioni e retrocessioni "contrattate".

Sulla scorta di tali considerazioni, possiamo, forse, dire che lo sport, soprattutto il calcio, sia lo specchio della società. Questa vicenda scandalistica (a mio avviso) non è altro che il simbolo del degrado morale, culturale ed economico in cui versa il nostro Paese. Le intercettazioni telefoniche, pubblicate dai giornali,

danno l'idea abbastanza precisa delle collusioni fra sport, potere economico e potere politico, che un po' tutti sospettavamo, ma non credevamo così strette e così distruttive.

Nel calcio, oggi, circolano molti, troppi soldi, molte società calcistiche sono quotate in borsa. Non è più lo spettatore pagante l'unica fonte di reddito per le società, ma sono soprattutto i diritti televisivi, attorno ai quali si scatena una vera e propria guerra senza esclusione di colpi, le sponsorizzazioni. Molti personaggi di primo piano della vita politica del Paese devono la loro posizione dominante in gran parte ai successi conseguiti come imprenditori e dirigenti di società di calcio: per acquisire notorietà ed "autorevolezza" in campo locale e nazionale, per stringere reti di "relazioni importanti", da sfruttare poi per incrementare il proprio potere ed il proprio profitto economico.

Alla luce di quanto innanzi, discende un'amara considerazione, vale a dire che quello che è successo e succede nel calcio, costituisce la regola, purtroppo, anche in quasi tutti gli altri settori della vita nazionale, dove il merito, la competenza, il rispetto della legalità sono valori che non contraddistinguono, come dovrebbero, la logica dello sport in generale.

Manca, dunque, una vera e propria cultura dello sport e dell'attività fisica; stando così le cose, non si trova soluzione migliore se non quella di "strapagare" i calciatori, oltre ogni limite imposto dalla decenza, offendendo la dignità di "ogni povero onesto lavoratore". Tutto ciò non giova neanche al mondo dei tifosi che, un tempo, vedevano nella squadra del cuore la compensazione alle frustrazioni di una vita quotidiana sempre più grigia e difficile, una sorta di sogno e di riscatto, ma che ora sono divenuti consapevoli dell'attuale imbarbarimento in cui versa lo sport nazionale. Sarebbe giusto, forse, fare un passo indietro, alla ricerca dello sport capace di suscitare ancora emozioni ed entusiasmo vero, consapevoli che "un altro mondo è possibile".

Gabriele Verri



- Noi Giovani -

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniele Martina tel. 3204070884
(martina.daniele@tiscali.it)
- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)
- **COORDINATORE DI REDAZIONE**
Raffaele Martina

COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)
- **Collaboratori in questo numero:** Daniela Alfieri, Leo Catalano, Salvatore Dell'Anna, Marco Di Paola, Giovanni Maschio, Lucia Perrone, Michele Stefano, Gabriele Verri.
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampollo@aruba.it)
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 13 settembre 2007
- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione